



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 629 SEDUTA DEL 23/06/2023

OGGETTO: Assemblea dei soci di Umbria TPL e Mobilità Spa, Agenzia unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, del 23.06.2023. Determinazioni.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Assente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 16 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Assemblea dei soci di Umbria TPL e Mobilità Spa, Agenzia unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, del 23.06.2023. Determinazioni.**” e la conseguente proposta della Presidente Donatella Tesei;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. **Di dare atto** che l'Assessore alle infrastrutture, trasporti, opere pubbliche e politiche della casa, Protezione civile parteciperà, in virtù di apposita delega della Presidente della Giunta Regionale, in rappresentanza del socio Regione all'Assemblea dei soci della Umbria TPL e Mobilità Spa di venerdì 23.06.2023, ore 9,30;
2. **Di dare mandato** all'Assessore dott. Enrico Melasecche Germini di votare favorevolmente in Assemblea dei soci il punto n. 2 dell'Ordine del giorno “Progetto di bilancio esercizio 2022: determinazioni”;
3. **Di dare mandato**, altresì, all'Assessore dott. Enrico Melasecche Germini di accettare la proposta dell'Amministratore unico della Umbria TPL e Mobilità Spa di destinare l'utile d'esercizio registrato nell'anno 2022 di € 54.395,00 a copertura delle perdite pregresse;
4. **Di dare atto** del conseguimento/mancato conseguimento degli obiettivi di cui alla DGR n. 68/2022 sulla base dei dati del Bilancio d'esercizio 2022 e senza avere a disposizione la media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili, che dovrà essere predisposta da Umbria TPL e Mobilità Spa e supportata da idonea documentazione quando saranno disponibili i bilanci d'esercizio 2022, come di seguito riportato:
 - l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2022 (al netto della variazione media annua dell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT pari all'8,1% come indicato nel certificato ISTAT trasmesso alla Società con pec prot. n. 0050790 del 03.03.2023) rispetto all'anno 2021 del valore dell'indicatore *“Costo per servizi (voce B7) / Valore della produzione %”* non è rispettato, in quanto nell'anno 2022 la Società ha avviato le funzioni di Agenzia unica regionale per il trasporto pubblico locale che ha comportato un aumento dei costi dei servizi più che proporzionale rispetto all'aumento del Valore della produzione per effetto del trasferimento del Fondo Nazionale Trasporti; tuttavia l'effettivo conseguimento dell'obiettivo di contenimento in argomento potrà essere determinato solo sulla base della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili che dovrà essere predisposta da Umbria TPL e Mobilità Spa quando saranno disponibili i bilanci d'esercizio 2022 e supportata da idonea documentazione;
 - l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 del valore dell'indicatore *“Costo per il personale (voce B9) / Valore della produzione %”* è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;

- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 del valore dell'indicatore "Costo dell'organo amministrativo / Valore della produzione %" non è applicabile in quanto l'Amministratore Unico non percepisce emolumenti avendone rinunciato;
 - l'obiettivo sull'EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) dell'anno 2022 che non deve essere minore di quello dell'anno 2021 non è rispettato, anche se l'EBIT dell'anno 2022 è maggiore dell'EBIT dell'anno 2021;
5. **Di dare atto**, altresì, rispetto all'indirizzo in tema di miglioramento del sistema di monitoraggio del *cash flow* e di previsione dello stesso al 31 dicembre, nel corso dell'anno 2022 Umbria TPL e Mobilità Spa ha presentato una relazione semestrale e un forecast al 31.12.2022 non riportando il *cash flow* e nel Bilancio d'esercizio 2022 ha riportato solamente il Rendiconto finanziario e il flusso di cassa finale e non anche la rappresentazione del *cash flow* mensile, mentre è stato rispettato l'indirizzo in tema di mantenimento dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio così come riportato in Nota Integrativa, nel paragrafo "Principi generali di redazione del bilancio", nel quale appunto si legge che: *"La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;"*;
6. **Di dare mandato**, inoltre, all'Assessore dott. Enrico Melasecche Germini, di chiedere all'Amministratore unico di Umbria TPL e Mobilità Spa di osservare in modo rigoroso le raccomandazioni del Collegio sindacale e del Revisore legale anche rispetto all'esecuzione delle previsioni del Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lettera d) della Legge fallimentare e con particolare riferimento sia alle ripercussioni negative derivanti dalla contrazione dei valori dei beni immobili la cui alienazione appare imprescindibile per la tenuta del piano di risanamento e per la quale la Società deve attivarsi da subito, sia alla partecipazione detenuta in Roma TPL Spa che richiede una sollecita definizione ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e della continuità aziendale della Società;
7. **Di dare mandato**, altresì, all'Assessore dott. Enrico Melasecche Germini, sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 556 del 06.07.2020, dalla DGR n. 976 del 08.09.2022 e dalla DGR n. 1050 del 29.10.2021, di chiedere all'Amministratore unico di Umbria TPL e Mobilità Spa di trasmettere ai soci entro il 31 dicembre di ogni anno la programmazione delle attività di attuazione del Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lettera d) della Legge fallimentare previste per l'anno successivo e, ai fini dell'attività di monitoraggio e controllo, di trasmettere ai soci un'apposita relazione sulle attività svolte alle seguenti scadenze:
- Entro il 30 Aprile per il periodo Gennaio/Marzo
 - Entro il 31 Luglio per il periodo Aprile/Giugno
 - Entro il 31 Ottobre per il periodo Luglio/Settembre
 - Entro il 31 Gennaio dell'anno successivo per il periodo Ottobre/Dicembre;
8. **Di dare mandato**, inoltre, all'Assessore dott. Enrico Melasecche Germini, di chiedere all'Amministratore unico di Umbria TPL e Mobilità Spa di porre in essere nel corso dell'anno 2023 ogni azione necessaria alla messa regime dell'operatività dell'Agenzia tenendo presente tuttavia la necessità di razionalizzazione della gestione al fine di garantire, in sede di bilancio d'esercizio 2023, il rispetto degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese quelle per il personale di cui alla DGR n. 125 del 07.02.2023 e alla successiva DGR n. 416 del 26.04.2023.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Assemblea dei soci di Umbria TPL e Mobilità Spa, Agenzia unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, del 23.06.2023. Determinazioni.

Ricordato che, così come previsto dallo Statuto societario, la Umbria TPL e Mobilità Spa è costituita *in house*, quale espressione organizzativa degli enti soci, ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. n. 37 del 18.11.1998, e svolge le funzioni di Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale ai sensi, nel rispetto e con le modalità di cui alla L.R. n. 9 del 02.04.2015;

Richiamato l'art. 13, comma 3, lettera a) dello Statuto societario, il quale prevede che l'Assemblea delibera l'approvazione del bilancio, integrato/corredato della relazione sul governo societario richiesta ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;

Vista la convocazione dell'Assemblea dei soci della Umbria TPL e Mobilità Spa per venerdì 23.06.2023 alle ore 9,30, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0135183 del 06.06.2023 ed avente ad oggetto:

1. Informativa dell'Amministratore Unico;
2. Progetto di bilancio esercizio 2022: determinazioni;
3. Rinnovo organo Amministrativo: determinazioni;

Precisato che il presente documento istruttorio è stato predisposto sulla base della documentazione societaria relativa alle materie di cui ai punti dell'Ordine del giorno, regolarmente depositata in visione ai soci, acquisita e conservata agli atti del Servizio scrivente;

Specificato che, con riferimento al punto 2. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci, lo Statuto societario di Umbria TPL e Mobilità Spa prevede che:

- art. 29, commi 1, 2 e 4: *“L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro il termine e nelle forme di legge l'organo di amministrazione provvede a formare il bilancio di esercizio ed i documenti che per legge lo corredano, da sottoporre all'assemblea per l'approvazione. Il collegio sindacale ed eventualmente il revisore o la società di revisione provvedono alle relazioni di loro competenza. L'organo amministrativo è tenuto ad indicare nella relazione sul governo societario predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 gli strumenti di governo eventualmente adottati ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 6.”;*
- art. 30: *“E' vietata la distribuzione degli utili. L'utile netto risultante dal bilancio è così suddiviso: a) il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, sino al limite previsto dalla legge; b) la destinazione del rimanente è deliberata dall'assemblea che ne dispone per finalità coerenti con gli scopi della Società.”;*
- art. 13, comma 1: *“L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ed inoltre se lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'assemblea per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; l'organo dell'amministrazione segnala nella relazione sulla gestione le ragioni della dilazione.”;*

Dato atto che, così come riportato, tra l'altro, in Nota integrativa, *“l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, del Codice civile poiché il Piano di ristrutturazione ex art. 67 c. 3 lett. d) contiene previsioni indispensabili per la continuità*

aziendale. Tra queste, innanzitutto, rientra l'incasso del credito verso ATAC, per l'importo di 14 milioni. Roma TPL Scarl, nel mese di dicembre, ha definito un accordo con Roma Capitale che prevedeva il pagamento di tale credito entro il 31 marzo 2023. La società, dovendo poi utilizzare tale incasso per ridurre la propria esposizione nei confronti del ceto bancario, ha ritenuto di dover attendere tale scadenza, poiché il mancato rispetto dell'Accordo avrebbe provocato oneri finanziari da riconoscere alle banche, con conseguente accantonamento. Altra partita rilevante derivante dal Piano ed estremamente importante per la società è stata la riconciliazione dei conti correnti al 31/12/2022." e che "Per la definitiva approvazione del bilancio di Umbria TPL e Mobilità Spa, è necessario che sia prima definito il bilancio del Patrimonio destinato.", motivazioni tutte alla base della deroga del termine ordinario di approvazione del Bilancio d'esercizio previsto dall'art. 2364 del Codice civile;

Dato Atto, altresì, che è stato acquisito il parere del Servizio regionale Bilancio e Finanza a firma della Dirigente Dott.ssa Giuseppina Fontana, pervenuto al Servizio scrivente in data 19.06.2023 e conservato agli atti del Servizio medesimo, il quale riporta, tra l'altro, le seguenti osservazioni conclusive:

- *"Il Bilancio d'esercizio 2022 chiude con il conseguimento di un utile pari ad euro 54.395, a fronte di un utile di esercizio 2021 di euro 156.829. Il Bilancio di esercizio 2022 rispetto al precedente esercizio, riflette la piena operatività di Umbria TPL e Mobilità come Agenzia Unica per il TPL, nonché i primi effetti derivanti dall'asseverazione del Piano di ristrutturazione ex art. 67 c. 3 lett. d) della L.F. e dalla sottoscrizione dell'Accordo di Risanamento con il ceto bancario.*
- *Dai principali margini patrimoniali calcolati emerge un livello insufficiente di capitalizzazione rispetto al patrimonio immobilizzato della Società, mentre i valori positivi del capitale circolante netto e del margine di tesoreria, indicano una situazione equilibrata con riferimento alle fonti e agli impieghi di capitale a più breve scadenza.*
- *Dal lato delle fonti di capitale si rileva, con riferimento ai debiti di natura finanziaria, verso banche e altri finanziatori, un decremento della loro incidenza percentuale sul totale dei debiti, che è passata dal 40% del 2021, al 36% nel 2022. Il sensibile incremento, invece, dei debiti verso fornitori è dovuto a fatture emesse a fine anno da Trenitalia, per servizi di TPL, con scadenza 2023.*
- *L'aumento del valore della produzione, rispetto al precedente esercizio, deriva essenzialmente dall'operatività della Società in qualità di Agenzia Unica per il TPL che, a seguito dell'attivazione avvenuta con D.G.R. n. 1051 del 29 ottobre 2021 e del conseguente trasferimento dei contratti di servizi per il trasporto pubblico da parte della Regione, ha visto aumentare anche le correlate risorse derivanti dal Fondo Nazionale Trasporti. Rileviamo inoltre, tra i contributi in c/esercizio 2022, il contributo regionale, di euro 1.500.000, per le attività svolte in qualità di Agenzia Unica per il TPL, ai sensi dell'art. 19-bis della L.R. 37/1998.*
- *Considerato che la Società, ai sensi dell'art. 2447 bis c.c. ha costituito, in data 28 agosto 2019, un Patrimonio destinato denominato "Fondo Regionale Trasporti – Patrimonio destinato" per "la gestione del Fondo Regionale Trasporti e delle risorse che gli Enti locali vorranno individuare per i servizi aggiuntivi a quelli minimi definiti ed individuati come minimi". Nella nota integrativa allegata al Bilancio d'esercizio si dà conto delle risultanze economico patrimoniali del Patrimonio destinato, da cui emerge che il 97,4% dei contributi in c/esercizio contabilizzati nel 2022 sono riferiti al Patrimonio destinato e rappresentano il 90,8% del valore della produzione.*
- *A fronte dell'incremento del valore della produzione, si registra un pressoché proporzionale aumento dei costi di produzione, di cui il 91,2% riferiti al Patrimonio destinato. Tra i costi di produzione, il costo del lavoro registrato nel 2022 è in linea con i valori dello scorso esercizio, mentre si riduce la sua incidenza in rapporto al valore della produzione.*
- *Il risultato ante imposte del 2022 risente dell'elevata incidenza degli oneri finanziari sul bilancio della Società. Tali oneri incidono per circa il 50% del risultato operativo dell'esercizio. Per quanto riguarda possibili rischi legati al rialzo dei tassi di interesse sul mercato dei capitali, si*

rileva che l'Amministratore unico, nella relazione sulla gestione, specifica che gli interessi applicati alla Società sono bloccati, in conseguenza della definizione del Piano di ristrutturazione e dell'accordo stipulato con il ceto bancario.

- *Il cash flow operativo 2022 è stato pari ad euro 19.443.687. Tale variazione positiva dei flussi deriva, in gran parte, dall'incremento dei debiti non finanziari e alla riscossione dei crediti, nonché dalla vendita degli immobili precedentemente riscattati dal leasing. I flussi finanziari, assorbiti dagli investimenti sono stati pari ad euro 696.815, mentre quelli associati al rimborso dei debiti di natura finanziaria ammontano ad euro 5.372.949. La variazione positiva delle disponibilità liquide registrata nell'esercizio è risultata, complessivamente, pari ad euro 13.373.923.”;*

Specificato che, con riferimento al punto 2. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci:

- la società Umbria TPL e Mobilità Spa ha registrato, nell'anno 2022, tra l'altro:
 - un valore della produzione complessivo per l'anno 2022 pari ad € 54.302.743,00, a fronte di € 18.982.795,00 per l'anno 2021, realizzando un incremento del 186,06% rispetto all'anno 2021, per effetto dell'avvio dell'Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale e il trasferimento da parte della Regione Umbria di tutti i contratti di trasporto in essere, e di € 12.008.172,00 per l'anno 2020;
 - un costo per il personale per l'anno 2022 pari ad € 844.208,00, a fronte di € 819.551,00 per l'anno 2021, presentando un incremento pari al 3,01% rispetto all'anno 2021, e di € 771.441,00 per l'anno 2020;
 - un costo per servizi per l'anno 2022 pari ad € 50.319.998,00, a fronte di € 7.778.964,00 per l'anno 2021, presentando un incremento pari al 546,87% rispetto all'anno 2021, per effetto dell'avvio dell'Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale, e di € 1.136.305,00 per l'anno 2020;
 - un MOL (EBTDA) di € 1.514.021,00, a fronte di un MOL (EBTDA) di € 2.029.929,00 per l'anno 2021 presentando un decremento pari al 25,42% rispetto all'anno 2021;
 - un Reddito operativo (EBIT) di € 323.557,00, a fronte di € 296.549,00 per l'anno 2021 presentando un incremento pari al 9,11% rispetto all'anno 2021;
 - un Utile d'esercizio di € 54.395,00, presentando un decremento pari al 65,32% rispetto all'anno 2021 in cui si è registrato un valore pari ad € 156.829,00;
 - un Patrimonio netto di € 20.634.437,00, a fronte di € 20.580.042,00 per l'anno 2021;
 - Disponibilità liquide di € 22.311.145,00, a fronte di € 8.937.222,00 per l'anno 2021, incremento essenzialmente dovuto al versamento da parte della Regione Umbria di somme a titolo di Fondo Nazionale Trasporti appositamente contabilizzate a Patrimonio destinato;
 - Debiti verso le banche di € 34.812.855,00, a fronte di € 29.951.389,00 per l'anno 2021 presentando un incremento del 16,23% rispetto all'anno 2021; si tratta di un mancato allineamento dei valori di fine anno da parte di Banca Intesa che ha reinserito nei propri saldi lo stralcio fatto nell'anno 2021 come riportato in Nota integrativa; la Società ha comunque iscritto in bilancio un credito verso la banca di pari valore che neutralizza l'effetto finale sul bilancio;
 - Debiti verso altri finanziatori di € 3.008.816,00, a fronte di € 7.538.602,00 per l'anno 2021 presentando un decremento del 60,09% rispetto all'anno 2021;

- un indice di copertura delle immobilizzazioni con mezzi propri per l'anno 2022 di 0,32, a fronte di un indice di copertura delle immobilizzazioni con mezzi propri per l'anno 2021 di 0,31 e di 0,26 per l'anno 2020;
- un indice del grado di indipendenza da terzi per l'anno 2022 di 0,19, a fronte di un indice di del grado di indipendenza da terzi per l'anno 2021 di 0,21;
- un indice di liquidità per l'anno 2022 di 1,27 a fronte di un indice di liquidità per l'anno 2021 di 1,26;
- un ROE per l'anno 2022 di 0,26%, a fronte di un ROE di 0,77% per l'anno 2021 e di 0,12% per l'anno 2020;
- un ROI per l'anno 2022 di 0,25%, a fronte di un ROI di 0,24% per l'anno 2021 e di 1,31% per l'anno 2020;
- il Margine di struttura negativo, mentre il Margine del Capitale circolante netto e il Margine di Tesoreria positivi;
- da rendiconto finanziario, disponibilità liquide iniziali pari ad € 8.937.222,00 e disponibilità liquide finali pari ad € 22.311.145,00;
- debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali di € 14.609.574,00;
- un rapporto debito/equity di 5,03, a fronte di un rapporto debito/equity di 4,59 per l'anno 2021;
- un rapporto debito/(equity+prestito soci) di 4,54, a fronte di un rapporto debito/(equity+prestito soci) di 4,15 per l'anno 2021;
- non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e finanziarie né nell'anno 2022 né negli esercizi precedenti;
- per effetto dell'attuazione delle operazioni previste dal Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lettera d) della Legge fallimentare la società ha riscattato tutti i beni in leasing e pertanto al 31.12.2022 non risultano beni in locazione finanziaria;
- tra le partecipazioni immobilizzate in imprese collegate risulta la partecipazione in Roma TPL Scarl per un valore nominale di € 10.000.000,00, importo che potrebbe essere svalutato se la società nei prossimi anni dovesse essere messa in liquidazione considerata la sua mancata partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio su Roma Capitale; a fronte di tale svalutazione si potrebbe ravvisare la necessità di ulteriori accantonamenti;
- i crediti commerciali sono iscritti al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti, costituito nel corso degli esercizi precedenti, il quale, come riportato in Nota integrativa, viene considerato del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze;
- non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati e non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari;
- sono stati stanziati prudenzialmente Fondi per rischi ed oneri la cui entità dell'accantonamento, come evidenziato in Nota integrativa, è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile;

- la Società ha in bilancio, oltre ai normali Fondi di svalutazione crediti, anche altri Fondi per rischi derivanti dai rapporti con Roma TPL Scarl e con le altre partecipate che trovano collocazione in diminuzione dell'attivo per un importo complessivo pari ad euro 33.739.948,00;
- il costo del personale ha subito un incremento nell'anno 2022 (€ 844.208,00 anno 2022, € 819.551,00,00 anno 2021), in quanto la Società, a seguito dell'attivazione delle funzioni di Agenzia, ha attivato due Protocolli d'intesa, uno con la Regione Umbria e l'altro con la società Minimetrò Spa, per il distacco di due unità per supportare le attività di subentro nei diversi contratti di servizio su gomma e ferro precedentemente citati, nella implementazione della procedura di gara in corso di indizione per l'individuazione del nuovo gestore del TPL e nello sviluppo del piano di investimenti per il rinnovo del parco bus che vede l'Agenzia quale soggetto attuatore;
- in Nota integrativa viene evidenziato che ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione;

Dato Atto che nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 della Umbria TPL e Mobilità Spa si legge che:

- la Società dopo l'asseverazione del Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lettera d) della Legge fallimentare e l'avvio delle funzioni di Agenzia, già dall'anno 2021, opera in regime di continuità;
- nel corso del 2022, si sono avuti i primi effetti derivanti dall'asseverazione del Piano di ristrutturazione ai sensi dell'art. 67 c. 3 lett. d) ex L.F. e dalla sottoscrizione dell'Accordo di Risanamento con il ceto bancario;
- la società ha ceduto gli immobili in leasing di Roma, ha effettuato i primi pagamenti verso il ceto bancario, con contestuale riduzione dell'indebitamento;
- la Regione Umbria nel corso dell'anno 2022 ha trasferito alla Società tutti i contratti di servizio di TPL che aveva in essere, quali Servizi ferroviari regionali, Servizi alta velocità, Servizi ferroviari ex FCU, Servizi interregionali e sostitutivi, Accordo di programma (gestione dell'infrastruttura ferroviaria ex FCU) e proseguono le complesse attività di predisposizione degli atti di gara del TPL;
- La Società, con DGR n. 520 del 25.05.2022, è stata individuata quale soggetto attuatore per gli investimenti nel TPL, con particolare riferimento all'acquisto degli autobus per il rinnovo parco rotabile alla nuova gara;
- la Società ha avviato da tempo un processo di adattamento al nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati nell'Unione Europea (GDPR);
- in data 28.06.2022 KIWA CERMET ha rilasciato il certificato che attesta la corrispondenza del sistema ai dettami della Norma UNI EN ISO 9001:2015, il 18.05.2023 ha avuto luogo il primo Audit di verifica del sistema medesimo e le raccomandazioni emerse nel precedente Audit sono state recepite e gestite efficacemente. Nel biennio 2024/2025 si andrà quindi all'ulteriore sviluppo del Sistema di Gestione Qualità;
- la Società è dotata di un modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, di un Organismo di Vigilanza e di un Piano Anticorruzione e trasparenza;
- nel corso dell'anno 2022 non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001, né condotte contro le disposizioni del predetto decreto;
- i rischi gestiti dalla Società sono connessi al mercato, alla concessione di credito, di liquidità, di tasso di interesse, di cambio, ambientale, di insussistenze patrimoniali, fiscali e le uniche criticità riguardano il rischio connesso alla concessione di credito con riferimento ai crediti

pregressi e da alcuni affitti di immobili a privati, per i quali la Società si è attivata per recuperare quanto più possibile;

- dopo la chiusura dell'esercizio la Società ha concluso un'importante operazione di riscatto e la successiva vendita degli immobili in leasing, siti in Roma, così come previsto dal Piano;
- la Società è riuscita ad incassare le somme derivanti dal credito ATAC, pari a circa 14 milioni, con cui ha ridotto notevolmente l'indebitamento bancario. Tale variazione sarà ben visibile nel bilancio 2023;
- la Società ha trasferito la sede dell'Agenzia Unica per il TPL nell'immobile di Piazzale Bellucci, n. 16/A, in Perugia così come appunto indicato nell'atto di costituzione del Patrimonio destinato;
- ci sono ancora criticità, sia legate al rispetto delle scadenze di Piano per quanto riguarda il rimborso dell'indebitamento per il periodo fino al 2025, sia rispetto alla partecipazione in Roma TPL Scarl. Tuttavia, i valori finanziari, patrimoniale ed economici della società consentiranno di affrontare tali criticità, purché con un continuo controllo di tutte le partite finanziarie e l'elaborazione di strategie per adeguare il Piano alle necessità che via via si presentano;

Dato Atto infine che nella Relazione sul Governo societario redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs.n.175/2016 della Umbria TPL e Mobilità Spa si legge che:

- la Società ha provveduto ad integrare gli strumenti di governo societario con il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, con il Piano Anticorruzione e trasparenza, con il Codice etico e di comportamento, si è conformata al Regolamento generale sulla protezione dei dati nell'Unione Europea (GDPR), opera nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 dotandosi di un Regolamento per gli appalti sotto soglia pubblicato sul sito web della Società medesima e si è dotata di un Regolamento per il reclutamento del personale e per gli incarichi professionali e di un Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi, tutti pubblicati sul sito web;
- la Società per svolgere con efficacia le mansioni di Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale ha intrapreso un percorso di riprogettazione dei processi aziendali conclusosi nel giugno 2022 con l'ottenimento della Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 con KIWA CERMET;
- la Società ha redatto il Documento di analisi dei rischi come previsto nell'ultima versione della norma UNI;
- la Società ha rispettato tutte le previsioni di piano per l'anno 2022 e anche i risultati di bilancio sono soddisfacenti grazie all'attivazione delle nuove funzioni di Agenzia unica per il TPL;

Vista la proposta dell'Amministratore unico di destinare l'utile d'esercizio registrato nell'anno 2022 di € 54.395,00 a copertura delle perdite pregresse;

Vista la relazione del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2022 rilasciata ai sensi e dell'art. 2429, comma 2, c.c., dalla quale risulta che:

- sull'attività di vigilanza:
 - il Collegio non ha *“rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale”...*, *“in merito all'andamento delle operazioni relative alle procedure di liquidazione di alcune società in cui la Umbria TPL e Mobilità Spa detiene partecipazioni... il Collegio sollecita l'accelerazione di tali procedure al fine di evitare ulteriori inutili costi. Altresì il Collegio prende atto che non è stato approvato il bilancio di esercizio della società partecipata Roma TPL Spa la cui approvazione e il suo risultato è rilevante sia al fine della determinazione del valore della partecipazione e sia della relativa riscossione dei crediti vantati, il cui timing di*

esigibilità è contenuto nel piano ex art. 67 c. 3 l.f.; a tal proposito... si esorta al rispetto dei tempi di incasso previsti.”;

- Il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire in merito al generale andamento della gestione sia economica che finanziaria e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
 - Il Collegio “ha preso informazioni riguardo la corretta applicazione del principio contabile OIC 2 per la redazione dei documenti riguardanti il “patrimonio destinato ad uno specifico affare” non rilevando difformità.”;
 - Il Collegio sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della società non ha osservazioni particolari, comunque sia il Collegio riscontra che *“a fronte delle progressive attività affidate all’Agenzia l’attuale struttura organizzativa appare in forte sofferenza e invita l’Amministratore Unico a porre in essere le misure necessarie al suo adeguamento, come peraltro previsto dal Piano di Ristrutturazione.”;*
 - Il Collegio non ha osservazioni particolari da evidenziare *“sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione...”;*
 - Il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire sull’osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate;
 - Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e il Collegio nel corso dell’esercizio non ha rilasciato pareri se non quelli previsti dalla legge;
- sul bilancio d’esercizio:
 - il Collegio ha verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
 - Il Collegio segnala che, per quanto a loro conoscenza, l’Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma quattro, c.c.;
 - Il Collegio prende atto che sussistendo le condizioni ai sensi di quanto disposto dall’art. 2364 c. 2 del c.c., l’assemblea dei soci è stata convocata derogando la scadenza ordinaria;
 - Come previsto dall’OIC 2 è stato redatto un separato rendiconto per il patrimonio destinato allo specifico affare costituito da uno stato patrimoniale, da un conto economico e da una nota integrativa di commento;
 - sulla continuità aziendale e conclusioni:
 - *“il Collegio ha verificato i tempi di riscossione delle poste attive ed il pagamento di quelle passive previste nel piano ex art. 67 c. 3 lett. d) ex L.F. prendendo atto del sostanziale rispetto degli incassi e la dismissione degli asset non più strategici.”;*
 - *“Il Collegio prende atto della definizione delle partite pendenti e raccomanda all’Amministratore unico di perseguire nella definizione e nel recupero dei crediti ancora presenti in bilancio nei modi e nei tempi previsti dal piano di ristrutturazione del debito il cui buon esito è fondamentale per la tenuta dello stesso.”;*
 - *“Il Collegio non rileva motivi ostativi all’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, così come redatto dall’Amministratore unico, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione circa la destinazione del risultato dell’esercizio, rammentando che è compito del Collegio Sindacale verificare la corretta applicazione di quanto contenuto nel piano asseverato ex art. 67 c. 3 lett. d) ex L.F. e qualora ciò non fosse la convocazione immediata degli organi aziendali per eventuali azioni conseguenti.”;*

Vista, inoltre, la relazione del Revisore legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 nella quale si legge che:

- **“Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio”, “Giudizio”:**
 - a giudizio del Revisore *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Umbria TPL e Mobilità Spa al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”;*
 - nell’ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), il Revisore ha *“valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall’amministratore, inclusa la relativa informativa”;*
 - il Revisore ha verificato, nel rispetto del principio di revisione ISA 800, l’applicazione del principio contabile OIC 2 per la redazione dei documenti riguardanti il “patrimonio destinato ad uno specifico affare”;
 - Il Revisore esprime il suo giudizio rispetto all’appropriatezza, da parte dell’amministratore, del corretto utilizzo del presupposto della continuità aziendale.... Continua scrivendo che *“Anche se l’orizzonte temporale dei dodici mesi è garantito il going concern, la Società dovrà monitorare e prevedere le ripercussioni negative derivanti dalla contrazione dei valori dei beni immobili la cui alienazione appare imprescindibile per la tenuta del piano di risanamento. Si esorta l’organo amministrativo al rispetto delle scadenze dei pagamenti previsti dal piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 c.3 lett. d L.F.”;*
- **“Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari”, “Giudizio ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10”:**
 - a giudizio del Revisore *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Umbria TPL e Mobilità Spa al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.”;*
 - *“Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione”* il Revisore legale non ha nulla da riportare;

Ricordata la DGR n. 68 del 02.02.2022 nella parte relativa all’assegnazione alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria, alle agenzie e agli enti strumentali degli obiettivi 2022/2024 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali;

Verificato il conseguimento/mancato conseguimento dei predetti obiettivi sulla base dei dati del Bilancio d’esercizio 2022 e senza avere a disposizione la media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili, che dovrà essere predisposta da Umbria TPL e Mobilità Spa e supportata da idonea documentazione quando saranno disponibili i bilanci d’esercizio 2022, come di seguito riportato:

- l’obiettivo di riduzione dell’1% nell’anno 2022 (al netto della variazione media annua dell’anno 2022 rispetto all’anno 2021 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT pari all’8,1% come indicato nel certificato ISTAT trasmesso alla Società con pec prot. n. 0050790 del 03.03.2023) rispetto all’anno 2021 del valore dell’indicatore *“Costo per servizi (voce B7) / Valore della produzione %”* non è rispettato, in quanto nell’anno 2022 la Società ha avviato le funzioni di

Agenzia unica regionale per il trasporto pubblico locale che ha comportato un aumento dei costi dei servizi più che proporzionale rispetto all'aumento del Valore della produzione per effetto del trasferimento del Fondo Nazionale Trasporti; tuttavia l'effettivo conseguimento dell'obiettivo di contenimento in argomento potrà essere determinato solo sulla base della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili che dovrà essere predisposta da Umbria TPL e Mobilità Spa quando saranno disponibili i bilanci d'esercizio 2022 e supportata da idonea documentazione;

- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 del valore dell'indicatore "Costo per il personale (voce B9) / Valore della produzione %" è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;
- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 del valore dell'indicatore "Costo dell'organo amministrativo / Valore della produzione %" non è applicabile in quanto l'Amministratore Unico non percepisce emolumenti avendone rinunciato;
- l'obiettivo sull'EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) dell'anno 2022 che non deve essere minore di quello dell'anno 2021 non è rispettato, anche se l'EBIT dell'anno 2022 è maggiore dell'EBIT dell'anno 2021;

Ricordata, altresì, la predetta DGR n. 68 del 02.02.2022 nella parte relativa alla formulazione dei seguenti indirizzi alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria, alle agenzie e agli enti strumentali in termini di:

- miglioramento da parte di tutte le società, agenzie ed enti oggetto del presente atto del sistema di monitoraggio del cash flow e di previsione dello stesso al 31 dicembre;
- mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;

Riscontrato che, rispetto all'indirizzo in tema di miglioramento del sistema di monitoraggio del *cash flow* e di previsione dello stesso al 31 dicembre, nel corso dell'anno 2022 Umbria TPL e Mobilità Spa ha presentato una relazione semestrale e un forecast al 31.12.2022 non riportando il *cash flow* e nel Bilancio d'esercizio 2022 ha riportato solamente il Rendiconto finanziario e il flusso di cassa finale e non anche la rappresentazione del *cash flow* mensile, mentre è stato rispettato l'indirizzo in tema di mantenimento dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio così come riportato in Nota Integrativa, nel paragrafo "Principi generali di redazione del bilancio", nel quale appunto si legge che: "*La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;*";

Preso Atto che il Comitato di coordinamento dei soci di cui all'art. 28 dello Statuto societario, nella seduta del 19.06.2023, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra citate, di poter procedere, con riferimento al punto 2. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci, all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2022;

Specificato che, con riferimento al punto 3. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci, lo Statuto societario di Umbria TPL e Mobilità Spa prevede che:

- art. 13, comma 3, lett. b), "*L'Assemblea in particolare delibera la nomina e la revoca dell'Amministratore unico o del consiglio di amministrazione*";

- art. 13, comma 3, lett. c), *“L’Assemblea in particolare delibera la determinazione della durata del mandato nonché, in conformità alla normativa vigente, della remunerazione dell’Amministratore Unico o del Consiglio di Amministrazione”*;
- art. 18, comma 4, *“La remunerazione dell’organo amministrativo è stabilita dall’assemblea, con divieto tuttavia di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato o trattamenti di fine mandato; e inoltre nel rispetto del disposto del comma sesto dell’art. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e delle altre norme di riferimento in materia di remunerazione dell’organo amministrativo di società a controllo pubblico e così anche della normativa regionale richiamata al capoverso che segue.”*;
- art. 18, comma 5, *“Nella determinazione degli emolumenti all’organo amministrativo, sarà fatto obbligo all’assemblea di determinare i compensi lordi annuali onnicomprensivi ai sensi ed in conformità alle disposizioni di cui ai commi 1) e 2) dell’art. 39 della Legge Regione Umbria 3 aprile 2012 n. 5, nonché dei criteri da detta normativa stabiliti e dal D.Lgs. n. 175/2016.”*;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale di individuazione del nominativo da proporre all’Assemblea dei soci al fine del conferimento dell’incarico di Amministratore unico di Umbria TPL e Mobilità Spa;

Richiamato l’art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che:

- comma 6: *“Con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società... Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico...”*;
- comma 7: *“Fino all’emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all’articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166.”*;

Rilevato dunque che a Umbria TPL e Mobilità Spa è applicabile la disciplina di cui al predetto art. 11, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 175/2016, così come anche confermato dall’*“Atto di indirizzo ex articolo 154, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sui compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico di cui all’articolo 11, comma 7, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175”* dell’Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell’Interno, assunto nella seduta del 25 giugno 2021;

Visto infatti che, il predetto Atto di indirizzo, nel definire *“il perimetro soggettivo di applicazione dell’articolo 11, comma 7, alla luce dell’interpretazione dell’art. 4, comma 4, secondo periodo all’esito dell’intervento abrogativo del Testo unico”*, afferma che *“L’art. 28 primo comma, lett. o), del TUSP ha abrogato il primo e terzo periodo dell’art. 4, comma 4, d.l. 95/2012, lasciando in vita, dunque, soltanto il secondo periodo (espressamente richiamato dall’articolo 11, comma 7, del TUSP) il quale dispone, come ricordato, che “A decorrere dal 1 gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l’80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013”*.

Una prima difficoltà applicativa deriva dal fatto che la norma, rimasta monca, fa generico riferimento a “tali società”, per le quali – come si è visto – nella formulazione ante TUSP dovevano intendersi quelle di cui al primo periodo (società strumentali controllate direttamente o indirettamente da amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001, che abbiano conseguito nell’anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90% dell’intero fatturato).

Occorre quindi domandarsi se i limiti previsti dal secondo periodo dell’art. 4, comma 4 operino per tutte le società controllate da amministrazioni pubbliche, in virtù del richiamo operato ex art. 11, comma 7 del TUSP, oppure restino circoscritti, come era ab origine, alle sole società considerate dall’abrogato primo periodo (dell’art. 4, comma 4 cit.).

Sul punto risulta decisivo il rilievo in base al quale – come ha osservato la Corte dei conti (cfr. Corte dei conti, Sez. Reg. Contr. Liguria, del. n. 29/2020/PAR) - si tratta di disciplina destinata a essere superata dal sistema dettato al comma 6 dell’art. 11 del TUSP, che verrà applicato a tutte le società a controllo pubblico, senza distinzione di sorta; e poiché l’art. 11 del TUSP si applica a tutte le società a controllo pubblico, anche la disciplina transitoria contemplata nel comma 7 del medesimo articolo 11 (nell’ambito della quale è scomparso il riferimento alla tipologia della società ed è rimasta esclusivamente l’indicazione del limite percentuale) non può che ricomprendere tutte le società a controllo pubblico, unificando così in un’unica previsione il trattamento dei compensi e senza che possa essere individuata alcuna sottocategoria di società a controllo pubblico estranea alla disciplina transitoria.

Il rinvio del TUSP all’art. 4, comma 4 del d.l. 95/2012, insomma, va inteso come circoscritto unicamente al parametro di determinazione del compenso previsto dalla previgente disciplina, senza che rilevi l’originario perimetro soggettivo determinato dal riferimento all’abrogato primo periodo; il che è del tutto ragionevole posto che, diversamente opinando, le abrogazioni apportate dalla lett. o) dell’art. 28 del TUSP determinerebbero un vuoto normativo con riferimento ai compensi dei consigli di amministrazione delle società a controllo pubblico diverse da quelle di cui all’art. 4, comma 4, primo periodo, d.l. 95/2012.”;

Dato Atto che la giurisprudenza contabile è di orientamento costante nel ritenere il limite di cui all’art. 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012 di carattere tassativo (Deliberazione n. 10/2018/Par del 29.03.2018 della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Basilicata, Deliberazione n. 124/2022/PAR – Sezione regionale di controllo per la Sardegna, Deliberazione n. 160/2023/PAR/CORTINA D’AMPEZZO (BL) - Sezione regionale di controllo per il Veneto, che in particolare ritiene che *“Pertanto, alla luce del quadro normativo e delle coordinate ermeneutiche tracciate dalla giurisprudenza innanzi richiamata, il limite previsto dall’art 4, comma 4, d.l. 95/2012 ha carattere tassativo e, in difetto di espressa previsione di legge, non può, come già sottolineato, essere derogato in conseguenza di un’evoluzione rispetto alla configurazione originaria della società - ovvero in presenza di situazioni nuove e contingenti come, ad esempio, le aumentate competenze della società o l’ampliamento della relativa struttura in esito a operazione di aggregazione derivate dalla necessità di dare attuazione a piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, di implementazione delle attività rientranti nell’oggetto sociale della società, di correlate e accresciute responsabilità manageriali (in termini, anche Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 29/2020/PAR. Si richiamano anche: Corte dei conti, SRC Lombardia n. 88/2015/PAR; SRC Emilia – Romagna n. 19/2015/PAR; SRC Abruzzo n. 80/2016/PAR) – né tantomeno per la necessità “di pseudo-indicizzare un compenso che altrimenti risulterebbe fuori mercato, riferendosi a un paradigma scarsamente remunerativo essendo esso risalente a 7 anni or sono”, come nel caso sottoposto all’esame di questa Sezione. L’indisponibilità degli interessi costituzionalmente protetti, sottesi all’art. 4, comma 4, D.L. 95/2012, rendono, dunque, il diritto al compenso dell’organo amministrativo di società partecipate geneticamente limitato e fanno della disposizione sopra menzionata precetto inderogabile pur nelle evenienze e nelle singolarità della fattispecie concreta. Al riguardo, va precisato, il rapporto tra amministratore e società (proprio per le caratteristiche sue proprie) non è assimilabile né a un contratto d’opera, né a un contratto di lavoro subordinato o parasubordinato con conseguente non*

riconcucibilità al disposto dell'art. 36 Cost.: ragion per cui, in specie, non si pone un problema di bilanciamento tra principi o interessi costituzionali che possano giustificare un indebolimento della cogenza della norma (in termini, SRC Basilicata del. 10/2018/PAR), fatti salvi i correttivi di cui si è detto in precedenza.)”;

Ricordato che il compenso annuo lordo previsto per l'Amministratore unico di Umbria TPL e Mobilità Spa relativo all'anno 2013 è di € 70.000,00;

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 22/06/2023

Il responsabile del procedimento
- Laura Filonzi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 22/06/2023

Il dirigente del Servizio
Indirizzo e controllo delle Società
partecipate, Agenzie e enti strumentali

- Laura Filonzi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 22/06/2023

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CULTURA, TURISMO
- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Donatella Tesei ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 22/06/2023

Presidente Donatella Tesei
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
